

# VareseNews

## L'aeronautica italiana ricorda gli aviatori uccisi a Kindu l'11 novembre 1961

Pubblicato: Giovedì 11 Novembre 2021



A distanza di sessant'anni dall'eccidio, **Gallarate e Cardano al Campo ricordano i "martiri di Kindu"**, i tredici piloti e avieri dell'Aeronautica Militare Italiana uccisi da milizie congolesi nel 1961, nel quadro della violenta guerra seguita all'indipendenza del Paese africano.

Ai militari caduti l'11 novembre del 1961 Gallarate ha **dedicato – poco dopo i fatti – una via in una zona residenziale del quartiere di Credate**. E qui si è tenuta la commemorazione, alla presenza del sindaco, Andrea Cassani, promossa dalla **sezione gallaratese dell'Associazione Arma Aeronautica**, radicata grazie alla presenza per decenni del II Deposito Centrale e guidata oggi da **Michele Ciorra**.

I tredici militari arrivarono nell'aeroporto di **Kindu**, al confine con la regione secessionista del **Katanga** (aizzata dagli interessi delle grandi società belghe e francesi), per rifornire un contingente di soldati malesi che operava sotto l'egida dell'Onu. Scambiati per mercenari, furono catturati e percosse: **uno di loro morì in un tentativo di fuga, gli altri furono falciati a raffiche di mitra**. Vittime dunque degli scontri locali e dello strisciante conflitto tra nazioni europee, gli aviatori italiani ebbero la Medaglia d'Oro al valor militare solo nel 1994.



Questa la ricostruzione dell'episodio nella motivazione della Medaglia d'Oro: "Capo Missione / capo equipaggio / ufficiale medico I secondo pilota / membro dell'equipaggio... ...di un velivolo da trasporto, nel quadro della partecipazione italiana all'intervento di intermediazione delle Forze O.N.U. nell'ex-Congo, consapevole dei pericoli cui andava incontro, ma fiducioso nei simboli dell'Organismo Internazionale e convinto della necessità di anteporre la costruzione della nascente Nazio-ne all'incolumità personale, soprattutto da un'orda di soldati sfuggiti al controllo delle forze regolari, percosso gravemente sotto la minaccia delle armi (interveniva in difesa dei suoi uomini I coadiuvava il capo missione nella difesa degli uomini) protestando la nazionalità italiana e la neutralità delle parti. Preso in ostaggio e fatto oggetto di nuove continue violenze, veniva barbaramente trucidato, offrendo la propria vita per la pacificazione dei popoli e destando vivissima commozione nel mondo intero. Luminoso esempio di estrema abnegazione e di silenzioso coraggio fino al martirio".



La cerimonia in via Martiri di Kindu a Ceredate

Gallarate non è però l'unico Comune che ricorda quei caduti: **anche Cardano al Campo ha dedicato una via ai martiri di Kindu**, onorata anche dal sindaco Maurizio Colombo in un secondo momento di memoria.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it